

Il Simbolismo Massonico Nella Tradizione Egizia

In questa insolita Guida alla Massoneria la più “longeva” associazione iniziatica della storia umana viene analizzata non solo da un punto di vista storico, ma soprattutto come scuola di pensiero, partendo dai fondamenti delle sue antiche origini per arrivare a delinearne l’attualità nella società di oggi e gli auspicabili sviluppi in un prossimo domani. Dai fautori della teoria del complotto agli storici di professione, dagli esoteristi improvvisati ai fan dei cavalieri templari, tutti hanno da dire qualcosa sulla Massoneria, e molti hanno da svelarne un segreto. Ma altrettanti sono i veri e propri miti con cui ancora la si definisce, approcciandosi superficialmente a ciò che veramente è stata e che tutt’oggi dovrebbe essere. Questa Guida nasce col principale e passionale intento di fare chiarezza sulle motivazioni di questo progressivo allontanamento dalle caratteristiche essenziali e originali di questa grande scuola iniziatica, le cui componenti filosofiche, politiche e filantropiche tornano a trovare una sensata collocazione solo se considerate come effetti piuttosto che come cause fondanti. Un percorso che, nel fornire tutte le informazioni e gli indizi su cosa sia davvero la Massoneria, si propone allo stesso tempo di interrogarsi sulle motivazioni e le possibili interpretazioni di quelli che sono i più conosciuti simboli massonici, ma anche di

addentrarsi in considerazioni troppo spesso ritenute marginali e mai seriamente affrontate, come quella dell'assenza – e possibile e auspicata accettazione – delle donne all'interno delle Istituzioni massoniche. Una Guida che nasce seguendo tre strade maestre: 1. la storia della Massoneria come associazione iniziatica (con i suoi testi e documenti) 2. la ricerca e conseguente riflessione su miti, leggende e simboli massonici 3. collegamenti con idee, scuole di pensiero e culti che percorrono le vicissitudini delle umane genti Poiché la Massoneria è sì madre di molte delle moderne società occulte, ma anche e soprattutto figlia di antiche scuole iniziatiche, dell'Ermetismo e di altre idee filosofiche. Autore Michele Leone dalla fine degli anni Novanta ha indirizzato le sue ricerche prevalentemente nell'ambito delle "scienze tradizionali", con peculiare riferimento alla Tradizione Ermetica e alla Massoneria. È responsabile della collana "I Ritrovati" per Mondi Velati Editore. Collabora con alcune testate periodiche e per Delta, Rassegna di Cultura Massonica, per la quale è direttore del comitato di redazione. Numerose le sue pubblicazioni: Il linguaggio simbolico dell'esoterismo (2013, con M. Centini); Le Magie del Simbolo (2014, con G. Zosimo); Misteri Antichi e Moderni. Indagine sulle società segrete (2015), oltre alle curatele di volumi di Enrico Queto, Giovanni de Castro, Eugène Goblet d'Alviella e altri. www.micheleleone.it

Imperialismo pagano venne pubblicato verso la metà del 1928 a ridosso, dunque, dei Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929 fra la Chiesa cattolica e lo Stato italiano. Il pamphlet di Julius Evola, che riprendeva, fondendoli, alcuni articoli apparsi nel 1926-27, voleva essere proprio una messa in guardia per il fascismo contro questo avvenimento che, a giudizio dell'autore, avrebbe tarpato le ali alle potenzialità imperiali del Regime mussoliniano. Non era una personalissima alzata di scudi, ma la conclusione di un cammino che riassumeva le posizioni di un mondo esoterico e/o pagano quanto mai composito che si riuniva anche sotto le iniziative del Gruppo di Ur e che, con la Conciliazione, vedeva spegnersi ogni aspettativa della possibile affermazione nell'Italia fascista di spiritualità diverse dall'egemonia cristiano-cattolica.

Una rielaborazione del pensiero del "Gran Maestro della Primavera". Un viaggio attraverso l'esoterismo, la pedagogia del dialogo, il Grande Architetto dell'Universo, gli universi della laicità, l'eterno conflitto fra scienza e fede, il sacrosanto diritto alla ricerca della felicità, non senza profili critici e spunti propositivi per il più immediato e concreto presente. Questo libro vuole raccontare la Massoneria attraverso la Gran Maestranza di Gustavo Raffi. Uno strumento che si propone di far comprendere anche ai non addetti ai lavori un mondo che ai più è ignoto, diviso com'è fra leggenda e disinformazione. Un

tentativo di offrire ai lettori il pensiero autentico del Gran Maestro. Un percorso per far uscire la Massoneria dal museo di Madame Tussauds e renderla un corpo vivente nella società, "contemporanea alla posterità". Un contributo affinché la Libera Muratoria sia giudicata per ciò che realmente è e non per ciò che i suoi detrattori o i suoi laudatores la dipingono.

Massoneria. Ordine iniziatico d'ispirazione illuminista che persegue, con ogni mezzo, il perfezionamento dell'umanità. Cinema. Una tecnica agli inizi, le cineprese dei fratelli Lumière registrano la vita sedici, poi ventiquattro fotogrammi al secondo. E se uno dei mezzi usati dalla massoneria per perseguire il perfezionamento dell'umanità fosse proprio il cinema? Screens Wide Shut è il primo studio sul rapporto fra cinema e massoneria. La storia, i segreti, le immagini nascoste, i massoni famosi, nel cinema e nelle serie tv... Così sopra, così sotto.

Il simbolismo massonico nella tradizione egizia Edizioni Luz
Simbolismo e linguaggio segreto nella tradizione massonica Hermes Edizioni
La simbologia massonica Occult Imperium Arturo Reghini, Roman Traditionalism, and the Anti-Modern Reaction in Fascist Italy Oxford University Press

Questo libro ha l'ambizione di esplicitare i principi esoterici che stanno alla base della Libera Muratoria come Ordine iniziatico e del grande mito fondante che ne è il nocciolo duro. Vuole,

anche, dar conto del percorso obbligato che conduce – per passaggi progressivi e sintetici – dall’antica Muratoria operativa (quella dei costruttori di cattedrali e palazzi, per intenderci) alla Muratoria moderna costruttrice di uomini nuovi, liberi, tolleranti, aperti e spirituali, ma anche attivi nella società e nel mondo. Si propone – insomma – di rendere manifesto il senso di qualcosa che sembra appartenere ad un remoto (se non arcaico) passato ma che è, invece, di una sconvolgente attualità. Il che significa evidenziare il valore formativo e trasformativo della Tradizione Muratoria che – utilizzando lo strumento del simbolo e della ritualità – opera per costruire un mondo in cui siano vive e operanti la fraternità, l’uguaglianza e la fratellanza: nella convinzione che questa sia la missione per cui esiste un uomo degno di questo nome. Ritengo che con il suo saggio Tullio Di Fiore evidenzi con chiarezza l’incompatibilità della doppia appartenenza ma al contempo non mostri chiusura nei confronti dei liberi muratori collocandosi all’interno dell’apertura del Concilio Vaticano II nei confronti del mondo e dell’uomo contemporaneo, evidenziata in particolare dalla Costituzione *Gaudium et Spes*, così come dall’Enciclica *Pacem in Terris* del Beato Giovanni XXIII. Dalla presentazione di G. Ferrari? Il lavoro di Tullio Di Fiore è un pregevole contributo chiarificatore su convergenze e divergenze tra dure realtà spirituali molto diverse tra loro: Cristianesimo e Libera Muratoria. In questo quadro, uno dei più preziosi pregi del saggio è quello della documentazione. Non si tratta di un resoconto di collage di studi precedenti, ma è un’indagine di prima mano sui testi della Massoneria [...] Valga per tutti l’inestimabile valore delle tavole segrete di Tracciamento, tratte dal Rituale *Emulation*, che lasciano intravedere uno spaccato della religiosità – e della filosofia di fondo che la anima – della Libera Muratoria. Dall’introduzione di M. Di Tora Dei vari modi di comunicare l’istruzione ai non informati, lo studente massonico è

particolarmente interessato a due; vale a dire, l'istruzione tramite leggende e quella tramite simboli. È a questi due, quasi esclusivamente, che è debitore per tutto ciò che sa, e per tutto ciò che può sapere, del sistema filosofico che viene insegnato nell'istituzione. Tutti i suoi misteri e i suoi dogmi, che costituiscono la sua filosofia, sono affidati ad essi per la comunicazione al neofita, a volte uno, a volte l'altro di questi due metodi di istruzione, e talvolta entrambi combinati. Il Massone non ha modo di raggiungere nessuno degli insegnamenti esoterici dell'Ordine se non per mezzo di una leggenda o di un simbolo. Una leggenda differisce da una narrazione storica solo per questo: è priva di prove documentali di autenticità. È figlia esclusivamente della tradizione. I suoi dettagli possono essere veri in parte o per intero. Potrebbe non esserci alcuna prova interna del contrario, o potrebbe esserci una prova interna che sono del tutto false. Ma né la possibilità della verità in un caso, né la certezza della falsità nell'altro, possono rimuovere la narrativa tradizionale dalla classe delle leggende. È una leggenda semplicemente perché non poggia su alcun fondamento scritto. È orale, e quindi leggendario. Nei gravi problemi della storia, come la creazione di imperi, la scoperta e l'insediamento di paesi, o l'ascesa e la caduta di dinastie, la conoscenza della verità o falsità della narrativa leggendaria sarà importante, perché il valore della storia è compromesso dall'imputazione del dubbio. Ma non è così nella Massoneria. Qui non c'è bisogno di una questione assoluta della verità o della falsità della leggenda. Lo scopo delle leggende massoniche non è stabilire fatti storici, ma trasmettere dottrine filosofiche. Sono un metodo mediante il quale viene comunicata l'istruzione esoterica, e lo studente le accetta con riferimento a nient'altro che al loro uso positivo e al loro significato come sviluppo dei dogmi massonici. Prendiamo, ad esempio, la leggenda hiramica del terzo grado. Che importanza ha

per il discepolo della Massoneria se è vera o falsa? Tutto ciò che vuole sapere è il suo significato interno; e quando apprende che si intende illustrare la dottrina dell'immortalità dell'anima, si accontenta di tale interpretazione e non ritiene necessario, se non per una questione di curiosità, indagarne l'accuratezza storica, o per riconciliare le sue apparenti contraddizioni. Quindi della chiave di volta perduta, del secondo tempio, dell'arca nascosta: queste sono per lui racconti leggendari, che, come lo scrigno, non avrebbero alcun valore se non fosse per il prezioso gioiello contenuto al suo interno. Ciascuna di queste leggende è l'espressione di un'idea filosofica. Non c'è un altro metodo di istruzione massonica, se non quello tramite simboli. Nessuna scienza è più antica di quella del simbolismo. Un tempo, quasi tutto il sapere del mondo era trasmesso in simboli. E sebbene la filosofia moderna ora si occupi solo di proposizioni astratte, la Massoneria si attacca ancora al metodo antico e lo ha conservato nella sua primitiva importanza come mezzo per comunicare la conoscenza. Investigare il significato recondito di queste leggende e simboli, e trarne le lezioni morali e filosofiche che avrebbero dovuto insegnare, significa ritirare il velo con cui l'ignoranza e l'indifferenza cercano di nascondere la vera filosofia della Massoneria. Studiare il simbolismo della Massoneria è l'unico modo per indagare la sua filosofia. (Albert Mackey)

La genesi, il simbolismo e l'illuminismo massonico interagiscono con la capitale della cristianità in un rapporto dialettico che si snoda dalle corporazioni medievali alla nascita della massoneria speculativa settecentesca. La Roma di Cagliostro, Casanova e Piranesi svela tre volti della fratellanza che fra Settecento e Ottocento si diffonde rapidamente dall'Inghilterra in Europa fino alle Americhe: la vocazione magico-esoterica che si riveste di egittofilia ed egittomania, l'aspetto affaristico e proteiforme di alcuni settori dell'universo massonico e

l'architettura come via iniziatica all'illuminazione. Teatro di questa grande kermesse "rivoluzionaria" è il nascente quartiere internazionale di Piazza di Spagna, dove la geometria tardobarocca della Scalinata di Trinità de' Monti e le scenografie della Fontana di Trevi e del Porto di Ripetta disegnano una topografia simbolica stupefacente e innovativa. Massoneria e architettura procedono di pari passo nel rinnovamento della città, mentre si profila l'inevitabile contrasto con la Chiesa. La Breccia di Porta Pia e la contrapposizione fra la Roma cattolica e la Roma massonica condiziona lo sviluppo della nuova capitale e modifica l'antico impianto urbanistico. La massoneria progressista e laicista è artefice del processo post-risorgimentale, erigendo a sua immagine e somiglianza i nuovi edifici del potere, tracciando assi viari che esaltano la "Terza Roma" e i quartieri della nuova borghesia impiegatizia piemontese. Lo sguardo della statua di Giordano Bruno che fissa la basilica di San Pietro e il Vittoriano, originale cattedrale massonica della città, si erigono come baluardo contro le pretese del cattolicesimo integralista.

Nel nuovo capitolo del fenomeno mondiale che è stato Il Codice da Vinci , Dan Brown dimostra ancora una volta di essere uno dei più intelligenti scrittori contemporanei di thriller. Il simbolo perduto è una pietra miliare del genere .

Il libro racconta la storia di simboli politicamente decisivi. Alcuni, come il fascio littorio, la falce e il martello, il guerriero di Pontida o la croce di Lorena, si legano ad esperienze collettive che hanno segnato il Novecento. Altri, come il biscione lombardo o i quattro mori sardi, hanno rappresentato per secoli l'espressione di un'identità regionale, mentre la donna turrata è stata figura di un insieme difficile da impersonare, l'Italia. Altri

ancora, infine, come il berretto della libertà, hanno interpretato la resistenza alla tirannide e la difesa dei propri diritti. Tutti hanno assunto un significato che andava al di là di un più o meno casuale riferimento culturale. Sono stati oggetto di amore e di odio, di investimenti emotivi e di passioni intellettuali, di violenza cieca e di dedizione spinta fino al sacrificio. Come si spiega questo protagonismo dei simboli e quale senso ha ripercorrerne la storia? E qual è la ragione della loro capacità di mutare, di adattarsi a diversi contesti, di rimanere attivi entro nuovi quadri culturali? A queste domande il libro cerca di rispondere, ricostruendone passo per passo la storia e la mutevole ed agitata vita terrena, alla ricerca del segreto della loro forza e della funzione che hanno svolto, e che svolgono, nella vita politica.

Roma capitale esoterica, città a più dimensioni stratificate nel tempo e nello spazio, ci conduce all'interno di percorsi labirintici attraverso una topografia solo apparentemente usuale, alla ricerca degli archetipi della cultura ermetica occidentale. Gli itinerari si snodano dall'antichità ai nostri giorni in una foresta di simboli che materializzano il *genius loci* di quartieri, monumenti, strade e piazze interpretate alla luce del simbolismo alchemico, astrologico e kabbalistico: l'enigma del Graal, la presenza dei Templari sul mitico Aventino, la Sapienza al femminile nel quartiere di Iside, di Minerva e della Vergine cristiana che "dialoga" con la prossima Maddalena, segnano il percorso dell'Illuminazione che giunge all'ermetismo massonico di Borromini, Piranesi, Cagliostro. Dopo la proclamazione di Roma capitale, mentre divampa lo scontro fra

clericalismo e massoneria, la diffusione della teosofia anima i movimenti artistici d'avanguardia fra sedute spiritiche e occultismo. Siamo arrivati all'epilogo di una stagione luminosa prima che le ombre della società di massa e delle ideologie oscurino la "pietra filosofale".

Gli autori ci conducono in un viaggio nel tempo per svelare uno dei segreti storici e archeologici, forse tra i meglio preservati sino ad oggi. In Italia, a Montalbano Elicona, piccolo paese della Sicilia, esiste un sito di enormi statue di pietra che, unico caso al mondo, riproduce specularmente le costellazioni poste sull'orizzonte al tramonto estivo. Tutto questo per le cure mediche e la salute di una famiglia reale del 1300, quella degli Aragona di Sicilia. Il viaggio ci porta a scoprire la raffinata cultura medica araba medievale, un grandissimo medico-teologo e astrologo catalano, Arnau de Vilanova, e la straordinaria figura di una sconosciuta regina di origine francese sposata a Federico III, Re di Sicilia, Eleonora d'Angio. Con il supporto di una vasta documentazione storica e di anni di ricerche sul campo, gli autori rivelano simbologie astrologiche, alchemiche, templari e catare medievali presenti tanto sul sito oggetto di indagine quanto nelle immediate vicinanze."

I Templari: i personaggi, le battaglie, gli avvenimenti, la vita giornaliera, l'organizzazione, le innovazioni, le regole e i segreti di due secoli di Storia che sono divenuti leggenda. Il mitico Graal e il suo passaggio da romanzo a realtà, con l'analisi critica dei testi letterari, delle fonti mitologico-religiose e delle mistificazioni che lo hanno

reso così famoso. Questa indagine passa scrupolosamente al setaccio una doppia vicenda lunga quasi un millennio, attraverso una estesa e complessa analisi documentale che ha richiesto l'ausilio di alcuni collaboratori stranieri per ricerche e traduzioni. E risolve le tante questioni rimaste aperte. Dai Catari al "re ferito", da Montségur al «lapsit exillis», dai Rosacroce a Newton, dal "tesoro perduto" al «sang real», da Kyot al Veglio della Montagna, dalle Stalle di Salomone al rogo di De Molay, da Ugo de' Paganis al Beaucent, dall'architettura mistica alle Crociate, dalla diarchia all'Imperium Mundi, dalle cordicelle iniziatiche al Bafometto, dalla flotta scomparsa di La Rochelle alla croce svizzera, da Re Artù ai Bogomili, dai Celti ai Sarmati, da Giuseppe di Arimatea al Perlesvaus, dai Cistercensi a San Galgano, da Gisors a Rosslyn, da Otto Rahn a Julius Evola a Baigent-Leigh-Lincoln: niente ha più segreti, ora tutto ha una risposta inoppugnabile. «Dossier Templari Graal». Un libro-verità per i cultori di mistero. E un risveglio-shock per tutti i cercatori del Graal e della "tradizione millenaria di sapienza".

L'innovativo testo di Glenn Alexander Magee afferma che Hegel fu decisamente influenzato dalla tradizione ermetica, una linea di pensiero che ha le sue radici nell'Egitto greco-romano. Magee tratta dell'influsso di Hegel su pensatori ermetici quali Baader, Böhme e Paracelso, oltre all'attrazione che su di lui esercitarono i fenomeni occulti e paranormali. Hegel e la tradizione ermetica prende in considerazione il corpus letterario di Hegel e dimostra che il coinvolgimento con

l'ermetismo attraversò tutta la sua carriera e si intensificò durante i suoi ultimi anni di vita a Berlino. Il fatto di considerare Hegel un pensatore ermetico presenta implicazioni utili a una più profonda comprensione della moderna tradizione filosofica, e in particolare dell'idealismo tedesco. Secondo Magee non solo possiamo comprendere Hegel come pensatore ermetico, nello stesso modo in cui potremmo comprenderlo come pensatore tedesco o svevo o idealista, ma se vogliamo davvero comprenderlo dobbiamo considerarlo un pensatore ermetico.

Quando George Washington, primo presidente degli Stati Uniti e Maestro venerabile della massoneria, fondò la nuova capitale federale che avrebbe portato il suo nome, scelse personalmente l'ubicazione dei due principali edifici della città, il Campidoglio e la Casa Bianca...

Queste note, espressione della libera opinione dell'autore, vengono scritte su pagine con ampio spazio in calce, per consentire di prendere appunti, sia a seguito di una prima lettura, sia perché conseguenti alla necessaria e personale ricerca d'ogni Apprendista, Neofita o Simpatizzante. Tutti gli argomenti sono già stati da tanti esaurientemente trattati, ma qui non si vuole percorrere una strada già programmata e tracciata, e accadrà come a chi, cercandola perché non la conosce, vaga per sentieri ora aspri ora agevoli, nella speranza comunque di raggiungere un qualche appagante traguardo.

Lo "scudo crociato" nasce come simbolo di partito nel 1919. Nella storia della Democrazia Cristiana, lo scudo crociato porta quello spirito di "crociata" che si rivelerà efficace sul piano dell'identità e della propaganda politica, ma difficile da gestire nel rapporto con la Gerarchia

ecclesiastica. In uno scenario politico come quello del Novecento, infatti, che pone in termini dialettici il rapporto fra ambito religioso e ambito laico, l'uso in politica del più sacro dei simboli – la Croce – sarà spesso una scelta travagliata.

Il volume è una nuova edizione ampliata e arricchita del Catalogo della Mostra "Architettura e Massoneria" (promossa dal Grande Oriente d'Italia a Firenze nel 1998) che ricostruiva per la prima volta, a grandi linee, il quadro d'insieme dei significati esoterici dell'architettura. Il volume è articolato in 10 sezioni. La preistoria della tradizione muratoria, ricostruita attraverso il vecchio testamento massonico stratificatosi attraverso la trasmissione orale e i testi fondamentali dal "Poema regius" (1390 c.) alle "Constitutions" dell'Anderson (1723). Vengono passate in rassegna le "divine architetture" ispirate dal Grande Architetto come il Tempio di Salomone. Gli archetipi dell'Ars Regia. Protostoria della Massoneria: la costruzione della Cattedrale. Protostoria della Massoneria: l'Architettura filosofale. Il dibattito sullo "stile" massonico. Panorama delle regioni dell'architettura "massonica", di qua e di là dell'Atlantico. I simboli e le idee. La scoperta della impostazioni massonica di Washington, la Capitale degli States. La città massonica. Le avanguardie esoteriche.

Études sur la Franc-Maçonnerie et le Compagnonnage, quarto dei libri postumi di René Guénon, pubblicato nel 1964 in due tomi, fu concepito come una raccolta di articoli e recensioni sul tema della Massoneria e del Compagnonnaggio. Il presente volume fa seguito al primo dedicato agli articoli e riunisce tutte le recensioni della raccolta postuma, includendone numerose altre apparse nelle riviste Le Voile d'Isis e Études Traditionnelles e non più ripubblicate. Dalla lettura di quest'opera emerge come René Guénon sfruttasse l'opportunità offerta dalle recensioni per esporre aspetti della dottrina tradizionale e delle sue applicazioni in

modo profondo e vitale. Considerata l'estrema precisione di linguaggio dell'autore, il lavoro collettivo di traduzione coordinato da Giovanni Dellavedova è stato condotto con massima attenzione al significato, etimologia e concordanze di ogni termine nei diversi contesti, per cercare di coglierne la piena portata. La consapevolezza dell'impossibilità di rendere tali aspetti nella loro pienezza ha imposto la realizzazione di un'edizione bilingue francese-italiano, con testo a fronte. Al fine di eludere le modificazioni patite dall'opera postuma nelle successive edizioni, si è fatto riferimento alle recensioni originali dell'autore. Questa pubblicazione è realizzata con il riconoscimento e l'autorizzazione della famiglia Guénon, circostanza che sapranno apprezzare tutti coloro che, coscienti del dominio in cui si sviluppano tali azioni, sono attenti a non lasciarsi sfuggire l'importanza delle cose fatte "in buona e debita forma". Oltre alla famiglia Guénon, si desidera sinceramente ringraziare chi, con il proprio contributo, ha reso possibile la realizzazione di questo lavoro. Scusandosi per gli inevitabili errori compiuti, l'editore ringrazia fin d'ora per ogni commento che sarà portato con l'intento di migliorare il risultato ottenuto.

Il testo non è dedicato ai Massoni, se non agli Apprendisti. E' dedicato a tutti coloro che vogliono comprendere la Massoneria senza pregiudizi e menzogne. Si illustra la storia, l'origine, l'organizzazione, i simboli, i riti. Sia quelli dei primi tre gradi base: Apprendista, Compagno d'Arte e Maestro Muratore, sia una panoramica sui riti di perfezionamento. Il tutto con un linguaggio semplice rivolto ai profani e senza addentrarsi nei particolari. Vengono elencati i più noti Massoni italiani e stranieri. Si fa riferimento alle lotte contro l'assolutismo combattute dalla Massoneria, come la Guerra di Indipendenza Americana, la Rivoluzione Francese, il Risorgimento Italiano. Al fine di far conoscere senza visioni distorte i fini iniziatici

ed esoterici della Massoneria.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere.

Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Christian Giudice's *Occult Imperium* explores Italian national forms of Occultism, chiefly analyzing Arturo Reghini (1878-1946), his copious writings, and Roman Traditionalism. Trained as a mathematician at the prestigious University of Pisa, Reghini was one of the three giants of occult and esoteric thought in Italy, alongside his colleagues Julius Evola (1898-1974) and Giulian Kremmerz (1861-1930). Using Reghini's articles, books, and letters, as a guide, Giudice explores the interaction between occultism, Traditionalism, and different facets of modernity in early-twentieth-century Italy. The book takes into consideration many factors particular to the Italian peninsula: the ties with avant-garde movements such as the Florentine Scapigliatura and Futurism, the occult vogues typical to Italy, the rise to power of Benito Mussolini and Fascism, and, lastly, the power of the Holy See over different expressions of spirituality. *Occult Imperium* explores the convergence of new forms of spirituality in early twentieth-century Italy.

L'opera è un dizionario di termini che l'uomo utilizza per attraversare la coltre e, guidato dall'universo dei simboli, giunge a quell'universo che molti chiamano "l'invisibile", un luogo misterioso da qui inafferrabile.

E' la presentazione di una raccolta di poesie di chiara ispirazione Neoplatonica. I versi del poeta, vissuto nel secolo appena trascorso, dal tono classico-decadentista, in realtà nascondono un messaggio esoterico permeato da puro misticismo neoplatonico-cristiano. Il curatore, in tale raccolta, evidenzia un parallelismo tra il poeta in oggetto e Giovanni Pascoli, il quale, nonostante primeggi nella letteratura italiana, è stato oggetto di interpretazioni piuttosto riduttive da parte della critica, almeno fino alla fine del XX secolo. Interessante sarà quindi, sia la lettura di queste poesie (perfette, tra l'altro, dal punto di vista accademico ma ricche altresì,

Acces PDF Il Simbolismo Massonico Nella Tradizione Egizia

come per il Pascoli, di puro messaggio gnostico) sia il singolare parallelismo che, grazie al curatore, rivela la vera essenza metafisica che lega i due poeti.

[Copyright: 2becf6e0fb0a03e3ffad4990dbad6a24](https://www.pdfdrive.com/Il-Simbolismo-Massonico-Nella-Tradizione-Egizia-PDF-free-download.html)